

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Sei in Home » Logistica » Milano promuove l'azione del Governo in materia di trasporti

03/02/17 18:46

Logistica

Milano promuove l'azione del Governo in materia di trasporti

Al convegno Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry la logistica lombarda si esprime con soddisfazione sui provvedimenti dell'esecutivo riguardanti porti e ferrovie. Ancora lunga però la strada per convincere le imprese a investire sul trasporto



Shipping meets Industry NC 1263

Dalla sessione plenaria del convegno è emerso un chiaro ed evidente plauso delle varie associazioni di categoria al lavoro del Ministri dei Trasporti, Graziano Delrio, soprattutto per l'avvenuta (anche se ancora incompleta) riforma dei porti, per gli incentivi all'intermodalità, per la semplificazione burocratica e per l'attenzione data a un settore che per molti anni si è sentito trascurato. Un appunto all'esecutivo è arrivato da Paolo d'Amico, presidente della Federazione del Mare, che ha detto: "È il tempo che lo Stato si doti di un Ministero del Mare. Lo sostengo da anni ma, oggi più che mai, visto i venti di protezionismo che arrivano da Trump. Non credo nei protezionismi, anzi. E l'Italia deve combattere più che mai perché le merci viaggino sempre di più via mare".

Umberto Masucci, presidente del Propeller Club Nazionale, ha aperto i lavori sottolineando che "Milano non ha il mare ma la Lombardia genera il 30% del Pil nazionale e quindi i porti sono debitori a questa regione per i volumi di merci in import-export che generano". Riccardo Fuochi, presidente del Propeller Club Milano, ha spiegato le motivazioni per cui è nato questo evento dicendo: "Il nostro interesse è quello di confrontarci con il mondo produttivo ma non per farci pagare di più, bensì per studiare insieme le migliori catene logistiche da adottare". Betty Schiavoni, presidente di Alsea, così come l'omologo di Assologistica Andrea Gentile, ha promosso l'operato del Governo attuale e passato in materia di logistica e ha però aggiunto: "Che il sistema dei trasporti in Italia lo dimostra anche il fatto che per la prima volta nel nostro Paese sia stata superata la soglia del milione di

tonnellate movimentate negli aeroporti. A questo punto, però, ci aspettiamo che oltre al Piano dei porti il Ministero porti a compimento anche un Piano per la razionalizzazione degli aeroporti”.

Il talk show con cui si è conclusa la sessione plenaria del convegno ha offerto l'occasione di un confronto su alcuni dei maggiori temi di attualità nel mondo della logistica italiana, fra cui imperversano gli effetti dell'industria 4.0 e dell'e-commerce. “Nonostante le trasformazioni in atto non sono convinto che le imprese italiane abbiano ancora compreso quanto fondamentale sia la pianificazione della logistica per le proprie vendite” ha detto il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, citando ad esempio l'importanza di un rapido e fluido sdoganamento delle merci in porto. “La logistica - ha poi aggiunto - non è un elemento precedente o successivo alla fase di produzione industriale, ma un elemento diventato nel mercato globale di oggi, parte integrante del processo di produzione stesso. Occorre far capire all'Industria Italiana, storicamente legata alla produzione in fabbrica, che oggi occuparsi di ciò che accade al di fuori delle mura della propria fabbrica è strettamente collegato a ciò che avviene all'interno. Se il sistema Italia non allarga gli orizzonti agevola l'ingresso e l'invasione di prodotti stranieri”.

Roberto Alberti, vertice di Fedespediti, si è invece scagliato contro le Ferrovie dello Stato domandando: “Perché un soggetto pubblico abbia dato vita al nuovo progetto Mercitalia con uno stanziamento di 1,5 miliardi di euro di soldi pubblici per andare a fare concorrenza su un terreno dove già operano le aziende private?”. Fra gli altri spunti interessanti della mattinata merita una citazione particolare anche l'intervento di Rosario Bifulco (Assolombarda) che ha sollevato l'attenzione sulle limitazioni ai trasporti eccezionali su strada conseguenti al tragico incidente occorso in provincia di Lecco lo scorso autunno. In occasione del convegno è emersa la notizia, data da Nereo Marcucci (Confetra) che il Ministero dei Trasporti ha coinvolto le parti interessate per trovare in tempo brevi una soluzione a questa situazione di impasse.

Nel pomeriggio della prima giornata dei lavori è andato in scena un convegno dedicato allo sviluppo del sistema infrastrutturale italiano nel quale è spiccato soprattutto il porto di Trieste per risultati di traffico e per connessioni ferroviarie con il Centro Europa. Dopo un'introduzione condotta dal prof. Maurizio Crispino in rappresentanza della Struttura tecnica di Missione del MIT, Guido Porta, amministratore delegato di FuoriMuro, ha svelato alcuni nuovi servizi sperimentali avviati della sua impresa ferroviaria attraverso il porto di Genova anche se al contempo ha dovuto incassare nei mesi scorsi il definitivo dell'Autorità portuale di Savona e di APM Terminals al sistema Metrocargo che sarebbe dovuto sorgere a Vado Ligure al servizio della nuova Piattaforma Maersk. A proposito della prima compagnia container al mondo, Antonio Ascari, direttore commerciale di Maersk Italia, ha ripercorso quanto accaduto nel mondo dei container nel 2016 con un intervento intitolato “La tempesta perfetta” dal quale si è capito che “il processo di fusioni e acquisizioni in corso è solo l'inizio di una nuova era per il trasporto marittimo containerizzato. Una sorta di anno zero dopo troppi esercizi in cui quasi tutte le compagnie hanno operato sul mercato perdendo denaro”.

Fra gli interventi che si sono succeduti nella giornata merita poi una menzione particolare quello di Iolanda Romano, commissario governativo per il Terzo Valico, che ha garantito la conclusione del nuovo tunnel fra Liguria e Piemonte nel 2021.

N.C.